



NEWSLETTER

Anno 1, n. 1 27.05.2013

1 IN PRIMO PIANO (*Alessandro Bossi – Presidente Arbitrando*)

2 APPROFONDIMENTI

2.1 *Un laboratorio in continua evoluzione (Dott. Giancarlo de Caroli)*

2.2 *Camera Arbitrale Forense: debutto e attese (Avv. Jane Mori)*

3 Formarsi con ARBITRANDO

4 Conoscere ARBITRANDO

1 IN PRIMO PIANO (Alessandro Bossi – Presidente Arbitrando)

*Care lettrici, cari lettori,
con questo numero si inaugura la newsletter della nostra associazione.*

Arbitrando è nata due anni fa, proponendosi due principali finalità:

- ✓ *promuovere una maggior conoscenza e diffusione dell'istituto arbitrale, attraverso lo scambio di informazioni all'interno dell'associazione e le attività formative all'esterno;*
- ✓ *mettere a disposizione di parti e avvocati, per la scelta di arbitri, dei professionisti seri e preparati, disposti a operare, anche in arbitrati di valore medio o medio-basso, a condizioni economiche ragionevoli.*

Giova precisare, quanto al secondo punto, che per disposizione statutaria Arbitrando non costituisce un centro di arbitrato amministrato.

La newsletter intende collocarsi nel solco dell'opera informativa e formativa condotta dall'associazione. Vi si troveranno, volta a volta, dei contenuti legati all'attualità dell'arbitrato (come, in questo numero, l'intervento della socia Jane Mori sulla legge professionale), al pari di comunicazioni circa le nostre iniziative passate e future (vedasi l'ampia sintesi del socio Giancarlo de Caroli), più altro ancora.

Vogliamo inoltre modellare la newsletter sulle preferenze dei lettori, da cui attendiamo perciò proposte e suggerimenti.

Chiediamo a tutti i destinatari di aiutarci, per quanto possibile, nella diffusione della newsletter: chi non fosse già inserito nella nostra mailing-list potrà farne richiesta collegandosi al nostro sito (www.arbitrando.eu) o scrivendo all'indirizzo: info@arbitrando.eu

Buona lettura a tutte e a tutti.

2 APPROFONDIMENTI

2.1 UN LABORATORIO IN CONTINUA EVOLUZIONE (DOTT. GIANCARLO DE CAROLI)

Nel suo primo biennio di attività, Arbitrando, ha rapidamente raggiunto due significativi risultati:

- ✓ è diventata un vero e proprio laboratorio per la conoscenza e la diffusione dell'arbitrato
- ✓ ha costituito una comunità di pratica, alimentata dalle esperienze concrete di professionisti, provenienti non solo dalle più tradizionali professioni ordinistiche, quali quelle dell'avvocato e del commercialista, ma anche dal mondo della consulenza manageriale, tecnica e dall'insegnamento universitario.

Alle riunioni previste per la progettazione e l'organizzazione di seminari e convegni, si sono interposte numerose **sessioni di studio**, volte a realizzare un processo di autoformazione, finalizzato all'analisi degli aspetti concreti e cruciali dell'attività arbitrale quali, fra tutti:

- ✓ l'individuazione delle tipologie di controversie efficacemente arbitrabili
- ✓ la clausola compromissoria e la convenzione arbitrale
- ✓ la gestione dell'istruzione probatoria e l'esercizio dei poteri istruttori da parte dell'arbitro
- ✓ l'individuazione dei diritti disponibili
- ✓ il riconoscimento dei lodi emanati all'estero
- ✓ le caratteristiche dell'arbitrato rituale amministrato
- ✓ le peculiarità dell'arbitrato irrituale.

Lo sviluppo di questo impegno ha consentito, grazie alla partecipazione di molti soci, la realizzazione dell'opera collettanea: **"La prassi dell'arbitrato rituale"**, data alle stampe dall'Editore Giappichelli già nel settembre 2012.

Si tratta di un'opera prima, che, alimentata dall'esperienza e dalla competenza professionale dei soci coautori, si è rivelata ricca di suggerimenti applicativi e di numerosi aggiornamenti di carattere scientifico.

Arbitrando ha dato vita ad **incontri e seminari** tra i quali, si distinguono:

"I poteri d'ufficio nell'istruzione probatoria arbitrale" – Convegno tenutosi il 2 febbraio 2012, ospitato dalla **Camera Arbitrale di Milano**.

L'Associazione, con questa sua prima iniziativa pubblica, ha fornito una serie di interventi analitici, caratterizzati dall'obiettivo di mettere in luce ed illustrare, ad un pubblico di giuristi, un esame comparativo delle peculiarità dell'arbitrato

e dei suoi aspetti processuali distintivi, rispetto alla gestione delle problematiche e delle criticità che, con particolare frequenza, emergono nel corso dei procedimenti ordinari.

"Arbitrato e Impresa: un binomio consigliabile" – Convegno tenutosi il 6 marzo 2102, presso la Sede Milanese dell'**Associazione Lombarda dei Dirigenti delle Aziende Industriali** (ALDAI)

Dedicati ad un pubblico di manager e giuristi d'impresa, gli interventi dei relatori hanno consentito, fra l'altro, di porre in evidenza le caratteristiche e l'efficacia che questo strumento di risoluzione delle controversie può produrre, per una soddisfacente gestione delle vertenze in materia societaria e di lavoro.

Attraverso la realizzazione di questi eventi, l'Associazione si è impegnata, ancora una volta, a diffondere una "cultura dell'arbitrato," mirata a fornire una conoscenza sugli aspetti procedurali e di "problem solving" che il **lodo, reso da un professionista autorevole e competente**, può produrre per una **vasta gamma di controversie tra loro differenti sia per materia che per valore economico**.

Arbitrando, forte della concreta collaborazione dei soci, è attualmente impegnata a progettare e realizzare un'offerta formativa e professionale, caratterizzata da un duplice scopo:

- ✓ Implementare ulteriormente – anche attraverso lo sviluppo della comunità di pratica, formatasi in questi primi anni - le competenze e le capacità professionali, utili per l'espletamento di procedure arbitrali di qualità, realizzate da professionisti di provata esperienza
- ✓ Fornire, ai cittadini e alle imprese interessate, ogni elemento utile per rendere l'arbitrato uno strumento accessibile e produttivo di soluzioni ad alto valore aggiunto per il soddisfacimento delle sempre più diffuse esigenze di pervenire ad una soluzione, in tempi rapidi, di numerose tipologie di controversie, altrimenti destinate ad un complesso e molto più laborioso iter giudiziario.

Incoraggiata da questo primo bilancio positivo, Arbitrando si propone di rilanciare il proprio impegno per il raggiungimento di un obiettivo senza dubbio ambizioso: rendere sempre più attiva una comunità di professionisti capaci di realizzare **soluzioni efficaci** per la definizione delle più ricorrenti occasioni di contenzioso.

2.2 CAMERA ARBITRALE FORENSE: DEBUTTO E ATTESE (AVV. JANE MORI)

L'esigenza di una giustizia più efficace e vicina al cittadino è sentita da molti, in particolare dalle imprese italiane che, esposte alle intemperie di un'economia in grave sofferenza, non sono più in grado di sopportare i *costi* di una giustizia inefficiente, non solo in termini di esborsi economici, ma anche di inutile dispendio di energie lavorative, di perdita di competitività, oltre che di contenziosi a catena.

La risposta a questo diffuso malessere c'è e viene da lontano, ma bisogna saperla guardare con occhi nuovi.

Parliamo delle ADR – Alternative Dispute Resolution (la mediazione, la conciliazione, l'arbitrato, per parlare degli strumenti più conosciuti) che la pluriennale esperienza dei Paesi anglosassoni ha contribuito a diffondere anche nel nostro Paese.

L'esperienza italiana, però, è stata travagliata: al difficile tentativo di allinearsi alle esperienze di Paesi più avanzati, ha fatto da contraltare la fermezza della Consulta che, con sentenza 272/2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della mediazione, laddove ne era previsto il carattere obbligatorio.

L'effetto della sentenza è stato dirompente: l'istituto della mediazione è salvo, ma è stato in buona parte svuotato della propria capacità pervasiva, in quanto non più condizione di procedibilità (nell'ambito di determinate materie), ovvero passo obbligato prima di procedere giudizialmente, ma semplice facoltà lasciata alla discrezionalità delle parti.

La decisione della Consulta ha così deluso sia i detrattori della mediazione, che auspicavano una presa di posizione anche su altri profili di incostituzionalità, sia i sostenitori della mediazione, che la ritenevano una valida risposta al sovraffollamento dei nostri tribunali.

Difronte a questo scenario, oggi più che mai è auspicabile che, a prescindere da nuovi interventi legislativi in uno o nell'altro senso, vi sia il contributo di tutti - avvocati e professionisti - per **diffondere un qualificato ed efficace sistema di risoluzione alternativa delle controversie**, in parte rivedendo tutti i profili di criticità della mediazione emersi dall'esperienza di questi anni, ma ancor più e soprattutto volgendo **uno sguardo nuovo ad un istituto - l'ARBITRATO - capace di rispondere alle più esigenti aspettative di un pubblico sempre più ampio.**

E' così, infatti, che sull'onda della L. 247/2012 "*Nuova disciplina dell'ordinamento della*

professione forense" che prevede (all'art. 29, lettera n) la possibilità di costituire camere arbitrali, di conciliazione ed organismi di risoluzione alternativa delle controversie. L'Ordine degli Avvocati di Milano, ha pertanto deciso di **istituire una Camera Arbitrale Forense**, intendendo così restituire all'avvocatura milanese un'attività che le appartiene per esperienza, capacità e professionalità.

La Camera Arbitrale Forense è un organismo dell'Ordine degli Avvocati, che – in estrema sintesi – si prefigge di far conoscere ad un sempre maggior numero di utenti un arbitrato di qualità, alleggerendo così il carico di lavoro dei nostri tribunali.

L'associazione **ARBITRANDO**, la cui costituzione precede di qualche anno l'istituzione delle Camere Arbitrali Forensi, ha già fatto propria questa filosofia, ponendosi per **vocazione come strumento trasversale ed indipendente a servizio di tutti gli utenti.**

Il presidente ed un socio di Arbitrando sono stati così chiamati a far parte di un "gruppo di studio", dedicato alla Camera Arbitrale Forense di Milano, per mettere a servizio di quest'ultima, nella delicata fase di avviamento, la loro solida esperienza e professionalità in materia di arbitrato. Arbitrando, lungi dal costituire un "*club d'élite*", concorre alla **diffusione ed alla qualità dell'arbitrato**, coniugando l'alta gamma di servizi offerti con l'ampia fruibilità dello strumento dell'arbitrato, non più relegato a settori di nicchia, ma realmente alla portata di un pubblico sempre più vasto ed esigente.

Arbitrando, infatti, si propone di facilitare alle parti di un contenzioso ed ai loro consulenti la scelta degli arbitri più adatti ad occuparsi della loro controversia: i soci di Arbitrando, pertanto, costituiscono un bacino da cui possono essere attinti i **candidati arbitri, esponenti delle categorie professionali e del mondo della consulenza manageriale e specialistica, maggiormente attive nei procedimenti arbitrali**, che diano garanzia di competenza, imparzialità e serietà.

Arbitrando si pone quindi come **"l'architetto" ed il "laboratorio" dell'arbitrato**, perché grazie all'esperienza pluriennale e qualificata dei propri soci, stimola ed accresce il dibattito, il confronto e la cultura in materia di arbitrato, non solo tra i professionisti e specialisti della materia, ma anche in favore e nell'interesse degli utenti.

3 Formarsi con ARBITRANDO

Collegandosi al sito della nostra Associazione www.arbitrando.eu è possibile ottenere ogni informazione utile sulle iniziative realizzate ed attualmente in programma!

4 Conoscere ARBITRANDO

Se desiderare partecipare direttamente all'attività e alla vita dell'Associazione, potete contattarci all'indirizzo e-mail: info@arbitrando.eu Potrete conoscere in dettaglio **le modalità d'iscrizione**. Alternativamente, vi potrete collegare al sito www.arbitrando.eu
Sarà l'occasione per condividere e collaborare allo sviluppo di tutte quelle iniziative che **ARBITRANDO** si è proposta di promuovere per la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali utili per l'espletamento di **procedure arbitrali di qualità, realizzate da professionisti di provata esperienza ... Voi, per esempio!**